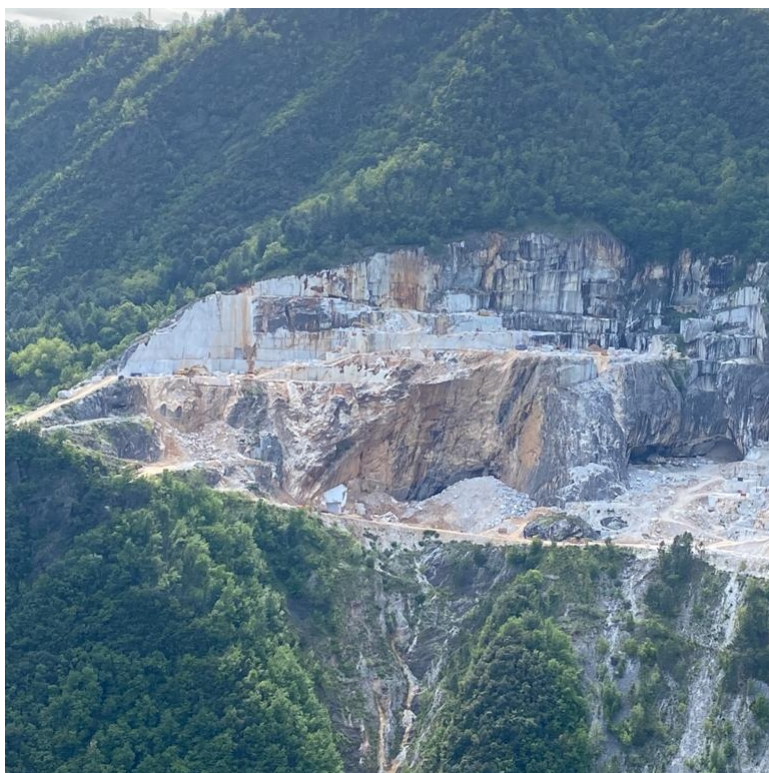




DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2025

VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2024-2027



(in conformità ai requisiti del REG. CE 1221/2009, al REG. UE 2017/1505 ed al REG. UE 2026/2018)

05	15/05/2025	Aggiornamento dati e obiettivi al 30/04/2025	Direzione
04	22/05/2024	Aggiornamento dati e obiettivi.	" "
03	30/03/2023	Aggiornamento dati e obiettivi. Disaggregazione dati tra le due cave	" "
02	30/04/2022	Aggiornamento annuale dati e obiettivi. Integrazioni per cava Pellizzari.	" "
01	31.05.2021	Modifiche apportate a seguito dell'audit di convalida della Dichiarazione Ambientale effettuato da Bureau Veritas Italia Spa	" "
00	30.05.2021	1^ Redazione	" "
Rev	Data	Descrizione	Approvato



TRAMBISERA MARMI Srl	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	2 / 36
----------------------	--------------------------	--------

Ragione sociale	Trambisera Marmi Srl
Sede Legale ed amministrativa	Via Federigi, 1028 – 55047 – Seravezza (LU)
Sede operativa (cava)	Cave Pellini e Pellizzari – Località Trambiserra SNC - 55047 – Seravezza (LU)
Telefono	0584 76 91 19
Fax	0585 76 85 01
Sito internet	https://trambiseramarmi.it
e-mail	commerciale@trambiseramarmi.it
Responsabile Gestione Ambientale	Giacomo Tonacci
Rappresentante Legale	Clara Biagi
Codici NACE	8.11



Indice

1	IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO	4
1.1	Presentazione dell'azienda	4
1.2	Struttura organizzativa	6
1.3	Partecipazioni societarie detenute	7
2.	DESCRIZIONE DEI SITI E AUTORIZZAZIONI	7
3.	CAMPO D'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA.	11
4.	REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI	13
4.1	Requisiti	13
4.2	Principali riferimenti normativi	13
4.3	Definizioni	14
4.4	Abbreviazioni	14
4.5	Obblighi di conformità	14
5.	ASPETTI AMBIENTALI, RISCHI E OPPORTUNITA', CICLO DI VITA	15
5.1	Indicatori	16
5.2	Uso di risorsa naturale	16
5.3	Risorsa Idrica e gestione acque di lavorazione e meteoriche	17
5.4	Gestione dei rifiuti	19
5.5	Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici	23
5.6	Rumore	23
5.7	Consumi energetici	24
5.8	Emissioni in atmosfera	25
5.9	Effetti legati alla biodiversità	27
5.10	Indicatori settoriali	28
6.	LA COMUNICAZIONE	29
7.	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	29
8.	OBIETTIVI E TRAGUARDI	30
9.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	36



1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO

1.1 Presentazione dell'azienda

Trambisera Marmi srl viene fondata nel 1974 da Mauro Biagi e fin da subito inizia la propria attività con la coltivazione della cava di marmo "Pellini": un sito di estrazione storico del Comune di Seravezza. Nella cava Pellini e nella cava Pellizzari acquistata successivamente, all'interno di un'area nota come Trambiserra, viene utilizzata sia la coltivazione "all'aperto" sia in sotterraneo. Le attività nella cava Pellizzari sono iniziate nel corso del 2022, pertanto ove possibile i dati sono stati disaggregati per le due cave al fine di una migliore analisi.

L'utilizzo di un'attenta pianificazione degli interventi ha portato ad un significativo miglioramento della produzione di blocchi di marmo sia in quantità che in qualità. Il tutto viene svolto nel massimo rispetto dell'ambiente e degli standard di salute e sicurezza sul lavoro. All'interno della cava vengono attualmente estratti i seguenti materiali: Bardiglio Trambiserra, Blue San Nicola, Bianco Trambiserra e Breccia Versilia. Qualità, versatilità, eleganza e durata rendono questi materiali adatti a soluzioni architettoniche esterne e interne oltre che alla scultura.

La sede amministrativa e legale dell'azienda si trova a Seravezza (LU) in Via Federigi n.1028. Qui l'azienda occupa alcuni uffici ricevuti in comodato d'uso dalla ditta Biagi Mauro di Biagi Clara & C. sas come formalizzato da apposito atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 22/06/2020.

I processi primari della Trambisera Marmi Srl si possono esplicitare in:

Operazioni di costruzione e manutenzione delle strade, piste e rampe interne ai siti della cava

Costruzione delle strade, rampe e piste di arroccamento con materiale di riporto/scarto delle lavorazioni; realizzazione di idonee barriere laterali alla viabilità

Operazioni di disgaggio e stabilizzazione del versante soprastante l'area di lavoro

Operazione preliminare all'attività di estrazione vera e propria; consiste nell'ispezione visiva e bonifica con paletto in ferro, manuale e con esplosivo delle porzioni litoidi allentatesi con il gelo disgelo e le piogge; eventuale posa in opera di reti metalliche o chiodature/bullonature per masse non rimovibili

Operazioni di taglio orizzontale con tagliatrice e cinghia diamantata

Operazioni preliminari sono il controllo e disgaggio della porzione di monte soprastante; posizionamento binari e macchina, verificando che esista lo spazio sufficiente all'operatore per potere manovrare

Operazioni di taglio verticale con tagliatrice e cinghia diamantata

Passaggio del filo diamantato nelle perforazioni ed esecuzione dei tagli verificando che esista lo spazio per l'operatore così da poter eseguire l'intervento in sicurezza.



Operazioni di ribaltamento di bancate o porzioni di essi

Esame preliminare di verifica e controllo della bancata; intervento di bonifica, se necessario, anche del fronte residuo. Realizzazione del “letto” con materiale inerte, asciutto e di granulometria uniforme su cui ribaltare la bancata se costituita da materiale commerciabile. Apertura-ribaltamento effettuata con cuscini idraulici e/o escavatore.

Operazioni di brillamento di bancate costituite da “cappellaccio”

Nel caso la bancata sia costituita da cappellaccio, esecuzione di perforazioni con martello manuale, inserimento esplosivi e brillamento.

Operazioni di riquadratura di bancate, porzioni di esse o blocchi

Esame preliminare di verifica e controllo difettosità della bancata; segnatura della bancata; calzatura con sostegni stabili della bancata, taglio della bancata con taglia blocchi pneumatica (in alternativa a filo diamantato), riquadratura blocchi.

Operazioni di movimentazione materiale, macchine o attrezzature

Costruzione e manutenzione di rampe e strade di arroccamento con materiale di riporto, movimentazione e trasporto di massi, blocchi ed infami all’interno delle aree estrattive, scarico del materiale di risulta nelle zone adibite, sollevamento per calzatura blocchi, sollevamento e trasporto di macchine ed attrezzature.

Uso degli esplosivi

Preparazione dei fori da mina con macchina perforatrice, carica delle mine e brillamento da parte del fochino. Il fochino ricordiamo è la figura aziendale in grado di svolgere in piena sicurezza le seguenti operazioni (così come definito dal D.P.R. n.302/1956): disgelamento degli esplosivi, confezionamento ed innesco delle cariche e caricamento dei fori da mina, brillamento delle mine sia a fuoco che elettrico, eliminazione delle cariche inesplose. L’autorizzazione alla mansione di fochino viene concessa dal Comune di residenza dopo l’ottenimento del certificato di idoneità tecnica rilasciato dalla Commissione Tecnica Provinciale della Prefettura per gli Esplosivi ed avere avuto il nulla osta da parte della Questura. Attualmente la Trambisera Marmi Srl ha al proprio interno due operatori con la qualifica di “fochino”. Le “volate” (così si chiamano le attività di brillamento dell’esplosivo) vengono effettuate con periodicità molto variabile. Prima di ogni volata, l’Azienda effettua una comunicazione preventiva alla Questura di Lucca ed al Comando dei Carabinieri di Seravezza.

A seguito dell’effettuazione della volata, per la quale viene redatto apposito verbale contenente informazioni sui materiali utilizzati e sulla eventuale merce avanzata, l’Azienda ne dà pronta comunicazione alla Questura di Lucca.

L’Azienda, per la cava Pellini, ha ottenuto, per il periodo dal 15/01/2025 al 19/12/2025, dal Questore della Provincia di Lucca, l’autorizzazione all’acquisto di: 600 Kg di esplosivi di I categoria, 400 Kg di esplosivi di II

categoria, n. 1000 detonatori, n. 400 accenditori elettrici, 2000 m di miccia detonante e 2500 metri di miccia a lenta combustione.

L'Azienda, per la cava Pellizzari, ha ottenuto, per il periodo dal 09/08/2024 al 21/07/2025, dal Questore della Provincia di Lucca, l'autorizzazione all'acquisto di: 300 Kg di esplosivi di I categoria, 200 Kg di esplosivi di II categoria, n. 500 detonatori, n. 200 accenditori elettrici, 1000 m di miccia detonante e 1300 metri di miccia a lenta combustione.

Di seguito, in Tabella 1, si riportano i quantitativi di prodotti esplosivi utilizzati dall'azienda dal 2022:

Tabella 1 – Quantitativi di esplosivi utilizzati (cava Pellini)

Tipologia di esplosivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 - Q1 (*)
Esplosivo I categoria	0 kg	0	0	0
Esplosivo II categoria	155 kg	45 kg	40 kg	5 kg
Detonatori	n. 107	n. 47 + 2	n. 32	n. 10
Miccia detonante	150 m	150 m	50 m	0
Miccia lenta combustione	265 m	140 m	140 m	30 m

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

L'acquisto di esplosivo, il quale non viene mai immagazzinato in cava, avviene secondo necessità.

Per la cava Pellizzari non sono stati fatti acquisti di esplosivo.

Manutenzione macchinari ed impianti

Controllo, verifica e manutenzione delle macchine ed impianti aziendali.

Amministrazione (attività svolta presso gli uffici di Via Federigi n.1028 a Seravezza)

Disbrigo delle attività di ufficio tramite utilizzo di videotermini e stampanti (laser e non).

La missione dell'azienda si può quindi riassumere in:

“estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, di blocchi di marmo ornamentali”.

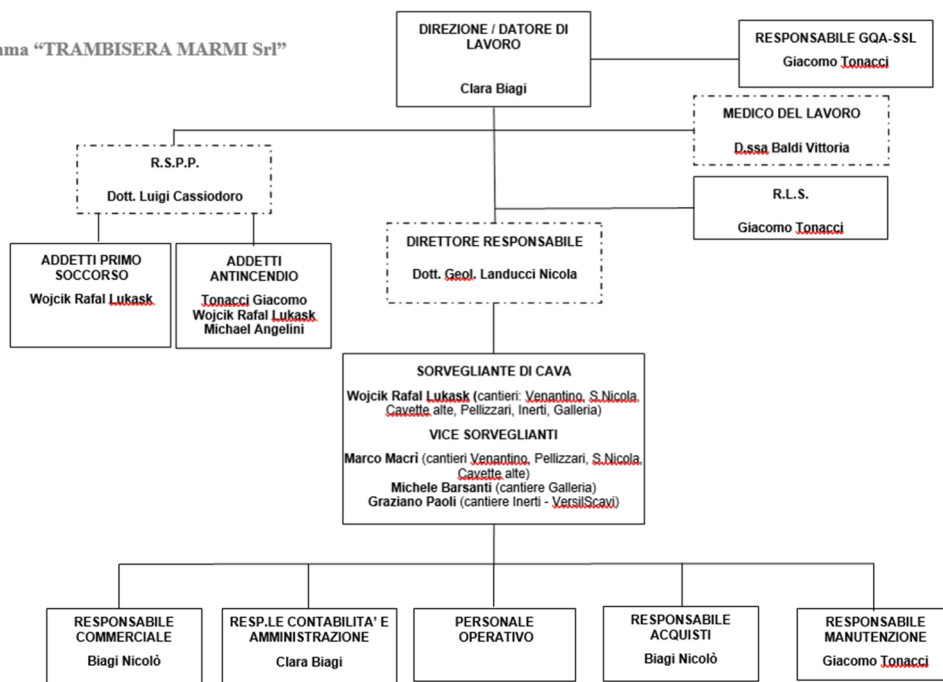
La commercializzazione dei blocchi di marmo estratti avviene principalmente sul mercato italiano, europeo e cinese.

1.2 Struttura organizzativa

Di seguito è riportato l'organigramma aziendale nel quale vengono identificati la Direzione, il Responsabile GQA-SSL e le altre funzioni necessarie per la gestione delle attività.



Organigramma "TRAMBISERA MARMI Srl"



Data aggiornamento: 07/04/2025

Tutti i ruoli che svolgono attività rilevanti ai fini del funzionamento del sistema di gestione ambientale, e le relative responsabilità, sono descritte in opportune informazioni documentate.

Di seguito si riporta il numero del personale addetto.

N. personale	6 Impiegati 8 Operai
--------------	-------------------------

1.3 Partecipazioni societarie detenute

L'azienda non detiene quote, o è proprietaria, di altre società.

2. DESCRIZIONE DEI SITI E AUTORIZZAZIONI

L'azienda è strutturata come segue:

- la **sede legale ed amministrativa** si trova in Via Federigi, 1028 a Seravezza (LU). Tali uffici, aventi una superficie di 81 mq, sono concessi in comodato d'uso dalla ditta Biagi Mauro di Biagi Clara & C. sas come formalizzato da apposito atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 22/06/2020. Qui viene svolto il disbrigo delle pratiche amministrative ed autorizzative della ditta e le registrazioni inerenti il processo di vendita.



- **La cava Pellini e la cava Pellizzari** sono situate in Loc. Trambiserra nel Comune di Seravezza (LU).

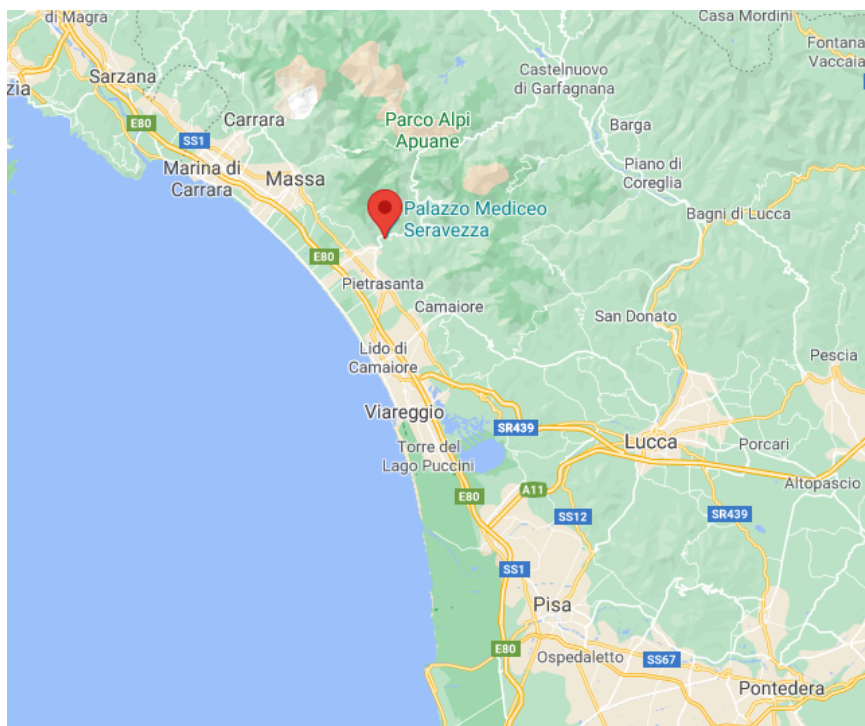
Si trovano all'interno del giacimento del PRC identificato con il codice regionale PRC 09046028037001 e sono contornate dall'area contigua del Parco delle Alpi Apuane.

La **cava Pellini** è formata da quattro sotto cantieri in attività e da uno inattivo, distribuiti su una superficie di circa 5,4 ha.

I sotto-cantieri esistenti, partendo dal più basso al più alto rispetto al livello del mare, sono di seguito descritti:

- **Cantiere Inerti:** In tale area viene svolta la frantumazione degli inerti.
- **Cantiere Galleria:** a partire dal 2021 sono iniziate le lavorazioni di escavazione in galleria
- **Cantiere Venatino:** in tale cantiere vengono stoccati, e ridotti granulometricamente, i detriti derivanti dalle lavorazioni di estrazione.
- **Cantiere San Nicola:** questo è l'unico cantiere dal quale può essere estratto il marmo denominato "Blue San Nicola". Tra i vari cantieri è quello attualmente maggiormente sfruttato.
- **Cantiere Pellizzari:** cantiere dove viene estratto sia Bardiglio che Bianco Trambiserra
- **Cantiere Cavette Alte:** tale cantiere è attualmente inattivo.

La **cava Pellizzari**, alla data odierna, costituisce un cantiere singolo (Cantiere Superiore) senza ulteriori suddivisioni.



Ubicazione delle cave e della sede legale ed amministrativa nel Comune di Seravezza (LU)

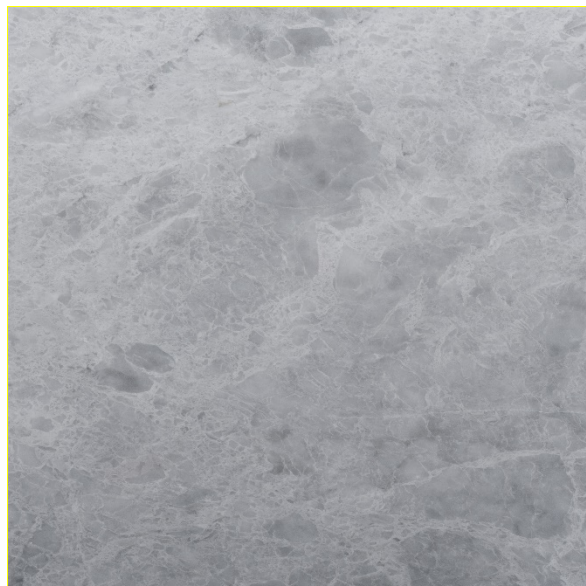


Le principali qualità di materiali estratti nei cantieri sopra menzionati sono i seguenti:

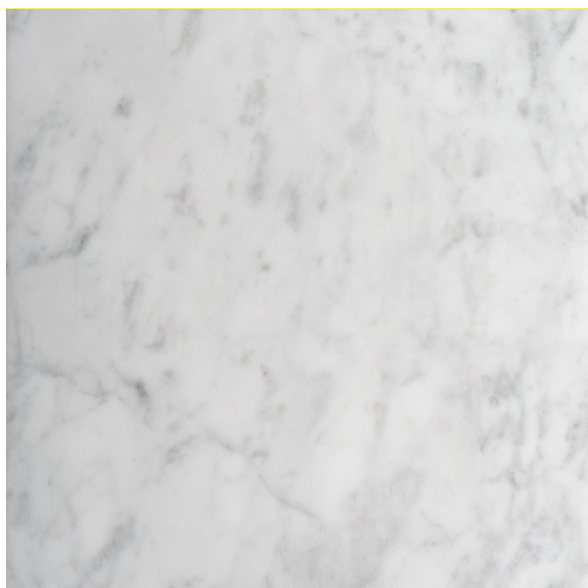
Bardiglio Trambiserra:



Blue San Nicola:



Bianco Trambiserra:



Breccia Versilia:



Autorizzazioni vigenti

Allo stato attuale l'Azienda è autorizzata all'escavazione nella **cava Pellini**, attraverso i seguenti atti:

- Autorizzazione n.3/19 "Autorizzazione estrattiva (in variante all'Autorizzazione 50/1103/2015 ai sensi dell'Articolo 16 della Legge Regionale n.35 del 25 Marzo 2015) per la "Cava Pellini" posta in Località Trambiserra", rilasciata dal Comune di Seravezza in data 26/07/2019, che variata avvalendosi delle proroghe ex-lege (misure di sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina, "Ucraina Quater"; EMAS) avrà scadenza 12/10/2030.
- Pronuncia di compatibilità ambientale (PCA) n°9 del 08/11/2024, comprensiva della pronuncia di valutazione di incidenza, autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e nulla osta del Parco relativa alla cava Pellini in Comune di Seravezza, che variata avvalendosi delle proroghe ex-lege (misure di sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina, "Ucraina Quater"; EMAS) avrà scadenza 28/01/2033.
- Autorizzazione paesaggistica ordinaria n° 243/2022 del 11/07/2022 e autorizzazione paesaggistica ordinaria n° 358/2023 del 21/10/2023 che, variate avvalendosi delle proroghe ex-lege (misure di sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina, "Ucraina Quater"; EMAS), avranno rispettivamente scadenza il 10/07/2030 e il 20/10/2031.

È inoltre autorizzata all'escavazione nella **cava Pellizzari** attraverso i seguenti atti:

- Autorizzazione n.2CS/21 "Autorizzazione estrattiva ai sensi dell'Articolo 16 della Legge Regionale n.35 del 25 Marzo 2015 per la "Cava Pellizzari" posta in Località Trambiserra" rilasciata dal Comune di Seravezza in data 22/06/2021 che variata avvalendosi delle proroghe ex-lege (misure di sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina, "Ucraina Quater"; registrazione EMAS) avrà scadenza il 10/08/2031.
- Pronuncia di Compatibilità Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis del Dlgs 152/2006) n. 9 del 21 luglio 2021 per il piano di coltivazione della cava Pellizzari in Comune di Seravezza che, variata avvalendosi delle proroghe ex-lege (misure di sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina, "Ucraina Quater") avrà scadenza 10/08/2029.
- Autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004, N° 195/2021 del 09/07/2021 per il piano di coltivazione della cava Pellizzari in Comune di Seravezza che, variata avvalendosi delle proroghe ex-lege (misure di sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina, "Ucraina Quater") avrà scadenza 08/07/2029.



Panoramica della cava



3. CAMPO D'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA

L'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 ed ISO 45001:2018 per le attività di:

“Estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, di blocchi di marmo ornamentali”.

L'azienda ha redatto un'analisi ambientale iniziale allo scopo di individuare e valutare in modo sistematico gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività ed ai servizi svolti e di ottenere così le informazioni iniziali per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale e per la prima definizione di Obiettivi, Traguardi e Programmi ambientali.

La Trambisera Marmi Srl ha quindi redatto la presente Dichiarazione ambientale quale strumento utilizzato per instaurare una comunicazione costante, chiara e coerente con i clienti, la cittadinanza e gli enti territoriali.

Il documento che la Direzione ha redatto, approvato e divulgato ai principali stake holders (ovvero: dipendenti e principali clienti e fornitori) per rendere manifesto l'impegno profuso nella ricerca di una sempre

maggior qualità del servizio erogato e nella ricerca costante di migliori performance in ambito della qualità, ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, è il seguente documento di politica aziendale:

La presente Politica rappresenta l'impegno verso la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro della "TRAMBISERA MARMI Srl".

La TRAMBISERA MARMI Srl gestisce, ormai dal 1955, la "Cava Pellini" a Seravezza in provincia di Lucca, nella quale è possibile estrarre le seguenti tipologie di marmo: Bardiglio Trambiserra, Bianco Trambiserra, Blue San Nicola. Inoltre, dal 2022 ha iniziato l'estrazione anche nell'adiacente "Cava Pellizzari".

L'azienda, per continuare ad essere competitiva e rafforzare la sua presenza sul mercato, per soddisfare sempre meglio il Cliente e per perseguire i propri obiettivi ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro, intende mantenere e migliorare il livello qualitativo dei lavori offerti e realizzati oltre a promuovere il rispetto del proprio patrimonio ambientale ed umano.

La TRAMBISERA MARMI Srl mantiene costantemente il suo impegno per: la soddisfazione del cliente il rispetto della legislazione e delle regolamentazioni applicabili alla prevenzione dell'inquinamento, degli infortuni, delle malattie professionali e per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Questo impegno nei confronti della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro dei propri lavoratori si concretizza attraverso:

☛ **Prevenzione:**

- Analizzare periodicamente il contesto in cui l'Azienda opera e verificare la soddisfazione delle esigenze delle proprie parti interessate,
- Individuare le attività che generano impatti significativi o sulla qualità del prodotto offerto e/o sull'ambiente (ed i conseguenti rischi per lo stesso) e, pianificare il loro trattamento per eliminare, o dove questo non è possibile, ridurre le conseguenze negative derivanti da dette attività,
- individuare le attività che possono generare possibili situazioni di rischio per i lavoratori della TRAMBISERA MARMI Srl o per chiunque si trovi a svolgere nell'area aziendale attività lavorative (es. manutentori, fornitori di servizi, trasportatori, etc..) e pianificare il loro trattamento per ridurre la probabilità che avvengano infortuni e/o incidenti e/o insorgano malattie professionali;

☛ **Protezione ambientale:** la TRAMBISERA MARMI Srl si impegna durante tutte le proprie lavorazioni a proteggere e rispettare l'habitat che la ospita;

☛ **Rispetto delle leggi:** rispettare gli adempimenti legislativi sanciti dalla normativa vigente, nonché quelli presenti in eventuali impegni sottoscritti dall'azienda stessa.

☛ **Programmazione:** individuare gli obiettivi di miglioramento ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro per perseguire il miglioramento della gestione degli aspetti significativi.

☛ **Controllo:** controllare periodicamente e in modo sistematico le attività con impatto ambientale significativo e quelle con un alto grado di rischio di incidente e/o di insorgenza di malattia professionale.

☛ **Possibilità tecnico-economiche:** perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni con l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, purché appropriate ed economicamente applicabili.



- ✧ **Comunicazione**, trasparenza e sensibilizzazione rivolta a tutto il personale dell'Azienda ed alla committenza sui temi della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro per ottenere e consolidare la fiducia nei confronti dei servizi offerti e dei lavori realizzati. L'azienda si impegna inoltre a comunicare periodicamente a tutti i propri dipendenti i propri obiettivi e programmi legati all'ambiente ed alla salute e sicurezza sul lavoro.
- ✧ **Consultazione di tutto il personale** ed in special modo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sia in fase di redazione che di revisione della documentazione di salute e sicurezza sul lavoro, in modo da rendere tutti i livelli aziendali protagonisti della vita aziendale.
- ✧ **Impegno nella fornitura di risorse** umane e finanziarie idonee al funzionamento del sistema di gestione.
- ✧ **Impegno a considerare il sistema** di gestione, e i suoi risultati, come parte integrante del sistema produttivo e gestionale aziendale.
- ✧ **Impegno a verificare l'idoneità del sistema** anche sulla base di variazione della dimensione aziendale e della tipologia dei contratti di lavoro

I settori significativi su cui l'azienda concentra la propria attenzione, al fine di aumentare la sicurezza sul posto del lavoro e garantire il rispetto dell'ambiente in cui opera, sono i seguenti:

- ❖ gestione dei rifiuti;
- ❖ consumo di risorse.
- ❖ manutenzione dei mezzi/attrezzature;
- ❖ formazione del proprio personale.

Ulteriore impegno, finalizzato alla minimizzazione dell'impatto derivante dalle attività svolte, è quello di valutare in anticipo, per quanto possibile, gli effetti sulla qualità del prodotto offerto, sull'ambiente e sulla sicurezza derivanti da tutte le nuove attività e dalle variazioni gestionali in genere, oltre che adottare tutte le misure necessarie a prevenire sia lo spreco di risorse, sia l'insorgere di infortuni e/o incidenti e/o malattie professionali.

Seravezza (LU), li 03/03/2023

4. REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI

4.1 Requisiti

L'azienda si è dotata di una metodologia per identificare i rischi connessi con gli aspetti ambientali dell'attività e che dovrebbero essere considerati prioritari dal sistema di gestione ambientale. Essa considera il costo ed i tempi necessari per affrontare l'analisi ed ottenere la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni già disponibili su richieste di leggi o altro sono utilizzate nel procedimento di individuazione degli aspetti ambientali prioritari.

L'azienda individua gli aspetti ambientali, tenendo conto dei flussi in uscita e in entrata associati ad attività e servizi.

Gli aspetti ambientali emersi sono trattati con diversi gradi di controllo e di intervento in funzione della capacità dell'azienda di gestire gli aspetti ambientali stessi.

4.2 Principali riferimenti normativi

- Reg. CE 1221/2009, Regolamento EMAS



- UNI EN ISO 14001:2015, Sistemi di gestione Ambientale Appendice A - Guida all'uso della norma cap. A. 6. 1 Pianificazione ambientale
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale
- REG. UE 2017/1505, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- REG. UE 2026/2018, che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

4.3 Definizioni

Per le definizioni dei termini utilizzati nel documento è possibile consultare la norma ISO 14001:2015 e il Reg. CE 1221/2009.

Con il termine "marmettola" si intende un fango prodotto dall'attività di estrazione e/o di taglio di pietre naturali come il marmo.

4.4 Abbreviazioni

Per le (rare) abbreviazioni utilizzate nell'analisi ambientale si faccia riferimento alla seguente legenda:

SGA	Sistema di Gestione Ambientale
Responsabile SGA	Responsabile del sistema di Gestione Ambientale
NA	Non Applicabile

4.5 Obblighi di conformità

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati."

L'identificazione delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale ed i relativi aggiornamenti, avviene mediante comunicazioni periodiche ricevute dall'associazione di categoria sotto forma di bollettini informativi via e-mail/posta, mediante la consultazione di siti internet specialistici e attraverso consulenti ambientali con i quali l'Azienda ha un contratto di consulenza.



Periodicamente, ed almeno una volta all'anno, viene condotta una verifica sugli obblighi di conformità: l'audit condotto nel 2025 non ha evidenziato violazioni.

La comunicazione degli aspetti in oggetto al personale seguono varie tipologie di canali in funzione della responsabilità ricoperta all'interno dell'Azienda ed alla tipologia di comunicazione.

Le prescrizioni legali applicabili alle attività sono descritte di seguito all'interno del paragrafo dedicato alla descrizione degli indicatori per il monitoraggio degli aspetti ambientali.

5. ASPETTI AMBIENTALI, RISCHI E OPPORTUNITA', CICLO DI VITA

Identificazione degli Aspetti Ambientali

Nel pianificare il Sistema di Gestione Ambientale, la Direzione aziendale tiene in considerazione il contesto in cui si trova ad operare, il proprio campo di applicazione e i requisiti e le aspettative delle parti interessate, e determina i rischi e le opportunità legati ai propri processi, aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ad altri fattori, considerando una prospettiva di ciclo di vita. Da tale attività di pianificazione è emerso che i rischi principali per l'ambiente legati alle attività dell'azienda, possono ricondursi al consumo di risorse ed alla produzione di rifiuti. Su quest'ultimo aspetto si lega però una grande opportunità: il completo recupero del rifiuto principale (in termini di quantità) prodotto ovvero la "marmettola" (codice CER 010413).

Per quanto riguarda il ciclo di vita del materiale "prodotto" dall'azienda (ovvero il marmo) esso è naturalmente completamente riutilizzabile trovando impiego, a fine vita, nell'industria chimica (come sbiancante) e nel settore dell'edilizia (come aggregato per riempimenti o per la produzione di calcestruzzo).

Per la cava Pellini, è stato predisposto un Piano di ripristino ambientale nel marzo 2019 a firma del Dott. Biol. Alessandra Fregosi; per la cava Pellizzari è presente un Piano di ripristino ambientale del Dott. Geol. Nicola Landucci e Dott. Biol. Alessandra Fregosi elaborato in aprile 2020. In tale documento sono presenti gli interventi da attuare, al momento della cessazione delle attività di coltivazione, per limitare/eliminare gli impatti ambientale, creati durante il periodo di lavorazione.

Il Responsabile SGA, in collaborazione con la Direzione, almeno una volta all'anno, individua e valuta gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) relativi ad ogni attività, determina quali sono significativi, stabilisce le priorità di intervento e definisce gli Obiettivi e i Traguardi ambientali.

La significatività degli aspetti ambientali viene determinata considerando la presenza di prescrizioni di carattere legislativo e/o pertinenti all'autorizzazione estrattiva e valutando un indicatore definito come prodotto dei seguenti fattori: l'intensità dell'impatto ambientale (entità degli effetti sul sito/ambiente, per quantità in gioco e vulnerabilità del sito/ambiente); la sensibilità ambientale (tipologia di contesto ambientale in cui è inserito il sito); l'adeguatezza tecnologica (utilizzo degli standard tecnologici di settore); il livello di controllo gestionale (capacità di controllo dell'organizzazione sugli aspetti indiretti). Tutti gli aspetti ambientali (diretti e indiretti) collegati con le attività dell'azienda vengono valutati in condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Gli aspetti ambientali individuati e valutati sono stati i seguenti:



- Consumo di risorse naturali
- Risorsa idrica e scarichi idrici;
- Gestione dei rifiuti;
- Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici;
- Rumore;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Biodiversità.

Trasversale a tutti i precedenti aspetti ambientali vi è anche quello relativo agli obblighi normativi che l'azienda tiene costantemente sotto controllo.

Aspetti Ambientali Significativi

Fra i suddetti aspetti, quelli attualmente ritenuti particolarmente significativi dall'azienda sono:

- Utilizzo di risorse naturali (marmo);
- Gestione acque meteoriche e di lavorazione;
- Consumi energetici (gasolio);
- Produzione rifiuti (ed in special modo della marmettola);
- Effetti legati alla biodiversità.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti particolarmente significativi, l'Azienda attua appositi traguardi/programmi ambientali (vedi Capitolo 8 del presente documento).

5.1 Indicatori

Il Responsabile SGA ha individuato opportuni indicatori per il monitoraggio e la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti ambientali attinenti alle attività aziendali.

Gli indicatori ritenuti significativi dall'Azienda riguardano: le quantità di marmo estratto e di materiale inerte prodotto, le quantità di acqua utilizzata, le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti, i consumi di gasolio e le tipologie e quantità di emissioni nocive prodotte.

Gli indicatori, all'interno della Dichiarazione Ambientale, vengono aggiornati almeno annualmente.

5.2 Uso di risorsa naturale

I processi primari svolti dall'Azienda sono quelli riconducibili alle attività di **"estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, di blocchi di marmo ornamentali"**; gli altri processi hanno una bassa incidenza rispetto agli impatti ambientali generati dall'azienda.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva relativa alle **quantità di marmo ornamentale** e di **materiale inerte** prodotti dal 2022, unitamente alla **percentuale di resa**. La percentuale di resa dell'attività di estrazione è calcolata dal rapporto tra la quantità di marmo ornamentale estratto e la quantità totale di materiale estratto (marmo ornamentale + inerte). L'obiettivo aziendale è quello di massimizzare questa percentuale di resa per valorizzare il più possibile la risorsa in oggetto.

Le modalità di calcolo e la percentuale minima di resa sono definite nel Piano Regionale Cave (art. 13), dove è stabilito che i quantitativi minimi da destinarsi esclusivamente alla trasformazione dei blocchi, lastre e affini (resa) saranno non inferiori al 30% del volume commercializzabile previsto dal progetto (sono altresì previste diversificazioni e riduzioni ove applicabili).

Il materiale inerte prodotto, ottenuto come scarto della lavorazione di estrazione del marmo, viene venduto principalmente ad aziende edili della zona come inerte da lavorare per la realizzazione di opere.

Tabella 2 – Quantità di marmo e materiale inerte prodotto, percentuale di resa

Anno	Cava	Marmo prodotto (t)	Materiale inerte prodotto (t)	Totale (t) (parametro k)	Resa = ton blocchi / (ton blocchi + ton inerti)
2022	Pellini	12.077,58	25.386,90	37.464,47	32,2%
	Pellizzari	97,99	0,00	97,99	100,0%
	Totale	12.175,57	25.386,90	37.562,46	32,4%
2023	Pellini	10.521,06	21.839,77	32.360,83	32,5%
	Pellizzari	1.553,05	5.303,05	6.856,09	22,7%
	Totale	12.074,11	27.142,82	39.216,92	30,8%
2024	Pellini	10.375,95	26.849,00	37.224,95	27,9%
	Pellizzari	200,22	3.139,05	3.339,27	6,0%
	Totale	10.576,17	29.988,05	40.564,22	26,1%
2025 - Q1 (*)	Pellini	2.963,20	10.399,50	13.362,70	22,2%
	Pellizzari	0,00	267,36	267,36	0,0%
	Totale	2.963,20	10.666,86	13.630,06	21,7%

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

La produzione in cava Pellizzari è iniziata nel 2022.

Nel 2024 in cava Pellizzari sono state effettuate operazioni di messa in sicurezza che hanno prodotto un'elevata quantità di inerte e marmettola, da cui la bassa resa.

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Marmo prodotto: documenti di trasporto con riportati il peso dei blocchi estratti;
- Materiale inerte prodotto: documenti di trasporto riportanti il peso del materiale in oggetto;
- Frequenza di aggiornamento del dato: mensile.

Il dato relativo al totale di materiale prodotto, da ora in poi chiamato parametro 'k', verrà usato come denominatore comune per il calcolo degli indicatori.

5.3 Risorsa Idrica e gestione acque di lavorazione e meteoriche

Risorsa idrica

L'azienda acquisisce acqua dall'acquedotto comunale per la propria sede legale ed amministrativa per usi assimilati ai domestici.

Per la cava Pellini l'Azienda ha ottenuto l'autorizzazione all'emungimento di acqua sorgiva dalla Provincia di Lucca con la Determinazione Dirigenziale n.2942 del 2/07/2015 avente validità pari a 15 anni.



L’approvvigionamento idrico avviene dalla derivazione di acqua dal “canale Ravola”, nei pressi della cava Pellini, con una capacità di circa 0,3 metri cubi al secondo. La derivazione dell’acqua avviene senza particolari opere di presa. La tubazione ha uno sviluppo di 700 metri e confluisce in una cisterna ubicata nell’area di cava a 300 metri sul livello del mare dove è installato il misuratore di portata.

La suddetta autorizzazione prevede un quantitativo annuo massimo di attingimento della risorsa idrica pari a 9860 mc.

In data 28/09/2022, con atto n. 19224, l’azienda ha ottenuto una variante alla concessione sopra menzionata, finalizzata all’utilizzo dell’acqua derivata dal canale Ravola anche per la coltivazione della cava Pellizzari.

Qui sotto andiamo a riportare una tabella che mostra il consumo di acqua parametrizzato con il totale di materiale prodotto: obiettivo aziendale è quello di rendere sempre minore tale indicatore ai fini di un uso sostenibile della risorsa idrica. Va evidenziato che la disponibilità della risorsa idrica è anche influenzata, in special modo in estate, dal carattere torrentizio del canale Ravola. Da Giugno 2022 sono disponibili i dati di consumo disaggregati tra le due cave.

Tabella 4 – Quantità di acqua derivata dal canale “Ravola” per uso lavorazioni in cava

Anno	Cava	Acqua utilizzata (mc) A	Parametro k (t) B	A / B (mc / t)
2022	Pellini	2.435	37.464,47	0,065
	Pellizzari	13,9	97,99	0,142
	Totale	2449	37.562,46	0,065
2023	Pellini	3.335	32.360,83	0,103
	Pellizzari	29,2	6.856,09	0,004
	Totale	3.364	39.216,92	0,086
2024	Pellini	1.122	37.224,95	0,030
	Pellizzari	23,6	3.339,27	0,007
	Totale	1.146	40.564,22	0,03
2025 - Q1 (*)	Pellini	643	13.362,70	0,048
	Pellizzari	0,4	267,36	0,001
	Totale	643	13.630,06	0,05

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Quantità di acqua: registrazione, su apposito documento, della lettura dei contaltri ubicati all’uscita del condotto proveniente dalla sorgente e lungo il condotto che alimenta la cava Pellizzari; comunicazione annuale dei consumi alla Regione Toscana;
- Frequenza di aggiornamento del dato: mensile.

Il consumo d’acqua della sede legale ed amministrativa è stato ritenuto aspetto non significativo.

Gestione acque

Nelle cave, le acque di lavorazione e le Acque Meteoriche Prima Pioggia sono raccolte, fatte decantare, filtrate e reinserite nel ciclo produttivo come acque chiare secondo il piano di gestione approvato dal Comune.



di Seravezza con l’Autorizzazione n.3/2019 per la cava “Pellini” e con l’Autorizzazione n.2CS/21 per la “Cava Pellizzari” già citate al Paragrafo 2 della presente Dichiarazione.

Presso le cave non vi sono scarichi idrici generati dai servizi igienici in quanto vi è installato un wc chimico che viene periodicamente mantenuto dalla ditta fornitrice.

A seguito di sopralluogo congiunto effettuato da Regione Toscana (verbale del 02.08.24), ARPAT (verbale n° 20230802-01320-01 del 02.08.23), Parco delle Alpi Apuane (verbale n° 20/23 in data 02.08.2023), presso la Cava Pellini e la Cava Pellizzari sono state riscontrate violazioni rispetto al Programma di Gestione Ambientale di Cava, in particolare la violazione riguardava la non corretta raccolta delle acque provenienti dal taglio e la presenza di polvere lungo le strade di cava.

Successivamente, con sopralluogo effettuato da ARPAT in data 16.04.2024 (Verbale di Sopralluogo Ambientale n° 20240416-01320-1) presso la Cava Pellini e la Cava Pellizzari in merito a quanto previsto nel verbale prescrizione n° 64/2023 con scadenza 31.12.2023 con proroga 30.03.24, non emergono violazioni e quanto prescritto nel verbale n° 64/2023 risulta ottemperato.

In data 22/05/2024 è stata ricevuta comunicazione di chiusura di diffida di cui al D.D. n° 22590 del 24.10.2023 della regione Toscana del 22/05/2024 trasmessa tramite pec. Pertanto, il procedimento amministrativo in oggetto si è chiuso con esito positivo.

Gli scarichi idrici della sede legale ed amministrativa ubicata in Via Federigi n.1028 a Seravezza (LU), costituiti esclusivamente dai servizi igienici, confluiscono in pubblica fognatura.

5.4 Gestione dei rifiuti

Nella tabella sottostante riportiamo il quantitativo totale dei rifiuti prodotti dall’Azienda dal 2022 ed il rispettivo rapporto con il parametro k relativo alla produzione di marmo e di materiali inerti. Obiettivo aziendale è quello di rendere sempre maggiore tale indicatore. Questo perché essendo il rifiuto con codice CER 010413 “Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07” nettamente predominante rispetto a tutti gli altri rifiuti prodotti, ed essendo tale rifiuto strettamente legato al ciclo produttivo (non potendo quindi essere ridotto alla fonte), un aumento del presente indicatore evidenzerebbe una maggiore efficienza nella sua raccolta prevenendone quindi l’immissione in ambiente tramite le polveri.



Tabella 5 – Rifiuti totali prodotti

Anno	Cava	Rifiuti totali prodotti (t) A	Parametro k (t) B	A / B
2022	Pellini	377,53	37.464,47	0,010
	Pellizzari	32,94	97,99	0,336
	Pellini+Pellizz.	410,469	37.562,46	0,011
2023	Pellini	601,96	32.360,83	0,019
	Pellizzari	172,05	6.856,09	0,025
	Pellini+Pellizz.	774,004	39.216,92	0,020
2024	Pellini	557,87	37.224,95	0,015
	Pellizzari	77,28	3.339,27	0,023
	Pellini+Pellizz.	635,154	40.564,22	0,016
2025 - Q1 (*)	Pellini	175,66	13.362,70	0,013
	Pellizzari	0,00	267,36	0,000
	Pellini+Pellizz.	175,662	13.630,06	0,013

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Nella tabella sottostante riportiamo il quantitativo dei rifiuti pericolosi prodotti dall'Azienda dall'anno 2022 ed il rispettivo rapporto con il parametro k relativo alla produzione di marmo e di materiali inerti. Obiettivo aziendale è quello di rendere sempre minore tale indicatore.

Tabella 6 – Rifiuti pericolosi prodotti

Anno	Cava	Rifiuti pericolosi prodotti (t) A	Parametro k (t) B	A / B
2022	Pellini	0,133	37.464,47	3,55E-06
	Pellizzari	0,000	97,99	0,00E+00
	Pellini+Pellizz.	0,133	37.562,46	3,54E-06
2023	Pellini	0,217	32.360,83	6,71E-06
	Pellizzari	0,047	6.856,09	6,86E-06
	Pellini+Pellizz.	0,264	39.216,92	6,73E-06
2024	Pellini	0,208	37.224,95	5,59E-06
	Pellizzari	0,065	3.339,27	1,95E-05
	Pellini+Pellizz.	0,273	40.564,22	6,73E-06
2025 - Q1 (*)	Pellini	0,030	13.362,70	2,25E-06
	Pellizzari	0,000	267,36	0,00E+00
	Pellini+Pellizz.	0,030	13.630,06	2,20E-06

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Rifiuti prodotti: MUD, Registro c/s;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale.



Nella tabella sottostante riportiamo tutti i rifiuti prodotti dall'Azienda dall'anno 2022 suddivisi per codice CER: essendo tale tabella pubblicata a solo titolo enunciativo, i dati in essa contenuti non sono stati parametrizzati con il parametro 'k'.

Tabella 7 a – Rifiuti prodotti suddivisi per codice CER

CER	DESCRIZIONE	Cava	2022 QUANTITA' (kg)	2023 QUANTITA' (kg)	2024 QUANTITA' (kg)	2025 Q1 (*) QUANTITA' (kg)
150202*	Assorbenti, materiali filtranti pericolosi	Pellini	13	16	29	15
		Pellizzari			-	-
150110*	Imballaggi pericolosi	Pellini	25	36	79	15
		Pellizzari		47	65	-
130208*	Olio esausto	Pellini	50	70	-	-
		Pellizzari		-	-	-
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione del marmo - marmettola	Pellini	372.100	595.340	555.240	175.020
		Pellizzari	32.940	172.000	77.000	-
170405	Ferro e acciaio	Pellini	5.120	6.020	2.240	500
		Pellizzari		-	-	-
120112*	Cere e grassi esausti	Pellini	45	95	100	-
		Pellizzari		-	-	-
170203	Plastica non pericolosa	Pellini	176	380	183	112
		Pellizzari		-	218	-
160107*	Filtri dell'olio	Pellini	-	-	-	-
		Pellizzari			-	-
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Pellini	-	-	-	-
		Pellizzari				-
	Totale rifiuti prodotti - cava Pellini	Pellini	377.529	601.957	557.871	175.662
	Totale rifiuti prodotti - cava Pellizzari	Pellizzari	32.940	172.047	77.283	-
	Totale rifiuti prodotti	Pellini+Pellizz.	410.469	774.004	635.154	175.662

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Rifiuti prodotti: MUD, Registro c/s;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale.

Dalla tabella soprastante si desume che il principale rifiuto, in termini di quantità, prodotto dall'azienda è proprio la **"marmettola"** (identificata con codice CER 010413) derivante sia dalla produzione che dalla filtrazione delle acque da dilavamento. Tale rifiuto viene conferito a Ditta autorizzata e destinato a recupero: infatti esso, una volta subita la lavorazione di "pulizia e vagliatura", trova nuovo impiego nel mondo delle costruzioni e dell'edilizia.

L'azienda monitora la **quantità di marmettola** raccolta e avviata a recupero e calcola un apposito indicatore rapportandola alla quantità di marmo ornamentale prodotto, tenendo come riferimento il 2% come valore minimo da rispettare per assicurare una corretta gestione.

La tabella seguente mostra i valori ottenuti per l'indicatore sopra menzionato:



Tabella 7b – Quantità di marmettola rispetto alla quantità di marmo ornamentale prodotto

Cava	2023	2024	2025 I Q. (*)
Pellini	5,7%	5,4%	5,9%
Pellizzari	11,1%	38,5%	-
Pellini + Pellizzari	6,4%	6,0%	5,9%

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Le tabelle seguenti mostrano la percentuale di rifiuti pericolosi e non, prodotti dall'Azienda e destinati a recupero su totale rifiuti prodotti e la percentuale di rifiuti pericolosi prodotti dall'Azienda e destinati a recupero su totale rifiuti prodotti (questo indicatore è stato introdotto a partire dal 2022):

Tabella 8 - Percentuale di rifiuti pericolosi e non, prodotti dall'Azienda e destinati a recupero su totale rifiuti prodotti

Anno	Cava	Rifiuti prodotti, pericolosi e non, destinati a recupero (t) A	Rifiuti totali prodotti (t) B	A / B %
2022	Pellini	377,340	377,53	99,95%
	Pellizzari	32,940	32,94	100,00%
	Pellini+Pellizz.	410,280	410,47	99,95%
2023	Pellini	601,491	601,96	99,92%
	Pellizzari	172,047	172,05	100,00%
	Pellini+Pellizz.	773,538	774,00	99,94%
2024	Pellini	557,871	557,87	100,00%
	Pellizzari	77,283	77,28	100,00%
	Pellini+Pellizz.	635,154	635,15	100,00%
2025 - Q1 (*)	Pellini	175,662	175,66	100,00%
	Pellizzari	0,000	0,00	-
	Pellini+Pellizz.	175,662	175,66	100,00%

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Rifiuti prodotti: MUD, Registro c/s;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale.

Tabella 9 - Percentuale di rifiuti pericolosi prodotti dall'Azienda e destinati a recupero su totale rifiuti prodotti

Anno	Cava	Rifiuti pericolosi prodotti e destinati a recupero (t) A	Rifiuti pericolosi prodotti (t) B	A / B %
2022	Pellini	0,070	0,133	52,63%
	Pellizzari	0,000	0,00	-
	Pellini+Pellizz.	0,070	0,13	52,63%
2023	Pellini	0,131	0,217	60,37%
	Pellizzari	0,047	0,047	100,00%
	Pellini+Pellizz.	0,178	0,26	67,42%
2024	Pellini	0,208	0,208	100,00%
	Pellizzari	0,065	0,065	100,00%
	Pellini+Pellizz.	0,273	0,27	100,00%
2025 - Q1 (*)	Pellini	0,030	0,030	100,00%
	Pellizzari	0,000	0,000	-
	Pellini+Pellizz.	0,030	0,03	100,00%

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Rifiuti prodotti: MUD, Registro c/s;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale.

5.5 Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici

Le possibili fonti di contaminazione del terreno durante il normale svolgimento possono essere determinate dall'utilizzo di sostanze chimiche (principalmente costituite da gasolio ed oli idraulici).

Dalla data di inizio attività, la Trambisera Marmi Srl non ha avuto alcun caso di contaminazione del suolo. È stata cura dell'azienda premurarsi che in ogni luogo dove i prodotti chimici vengono manipolati, sia presente apposita sostanza assorbente; inoltre, tutto il personale è stato debitamente formato sul come gestire un eventuale sversamento accidentale di tale sostanza. Annualmente si svolge una simulazione atta a verificare le capacità del personale operativo aziendale a fronteggiare una situazione dovuta allo sversamento di prodotti chimici.

5.6 Rumore

Le principali sorgenti sonore che danno origine a rumore presso le cave Pellini e Pellizzari sono le seguenti:

- Movimentazione degli automezzi;
- Operazioni di taglio, con apposite macchine, del materiale lapideo.

Le operazioni di sparo, vista la loro breve durata e vista la loro sporadicità, non vengono ritenute attività significative nel presente ambito.

L'area della cava ricade in classe acustica V e IV del piano di zonizzazione acustica del Comune di Seravezza con limiti massimi di emissione diurna rispettivamente di 65 dB(A) e 60 dB(A).



L'azienda, nell'Aprile 2015, ha fatto eseguire da un Tecnico in acustica ambientale una valutazione di impatto acustico per le attività svolte presso la cava Pellini; in Aprile 2020 lo stesso tecnico ha eseguito una valutazione previsionale per la cava Pellizzari. Tali relazioni dimostrano il rispetto dei limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Seravezza. In data 04/03/2025 è stata eseguita, per aggiornamento, una nuova valutazione di impatto acustico per entrambe le cave, a cura di tecnico competente in acustica ambientale appositamente incaricato; la relazione fornita mostra che la situazione non è sostanzialmente mutata rispetto a quella già valutata, sono rispettati i limiti amministrativi applicabili sia per quanto concerne i valori massimi di immissione che per il criterio differenziale nel periodo di riferimento diurno, non si evidenziano ricadute negative sulla fauna.

Non viene ritenuto significativo il rumore generato dalle attività effettuate presso la sede legale ed amministrativa ubicata in Via Federigi n.1028 a Seravezza (LU).

5.7 Consumi energetici

Energia elettrica

Presso la cava Pellini l'energia elettrica è prodotta da un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio; lo stesso gruppo alimenta anche la cava Pellizzari.

Non viene ritenuto significativo il consumo di energia elettrica derivante dalle attività effettuate presso la sede legale ed amministrativa ubicata in Via Federigi n.1028 a Seravezza (LU).

Consumo carburante

Per motivi sia di natura contabile che ambientale, la Trambisera Marmi Srl monitora costantemente i consumi di carburante, sia in termini finanziari che quantitativi.

Qui sotto si riportano le tonnellate di gasolio utilizzate rapportate alle tonnellate di marmo e di materiale inerte prodotte. Obiettivo aziendale è quello di rendere sempre minore tale indicatore ai fini di un uso sostenibile della risorsa.

La suddivisione dei consumi di carburante tra le due cave non è fattibile poiché i mezzi e le macchine alimentate a gasolio vengono utilizzate indifferentemente in entrambe le cave.

Tabella 10 – Tonnellate di gasolio consumato per le attività aziendali rapportato alle quantità di materiale scavato

Anno	Tonnellate di gasolio consumato (t) A	Parametro k (t) B	A / B
2022	114,69	37.562,46	0,0031
2023	118,15	39.216,92	0,0030
2024	101,14	40.564,22	0,0025
2025 - Q1 (*)	28,02	13.630,06	0,0021

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025



Fonte del dato e frequenza di aggiornamento:

- Tonnellate di gasolio consumato: registro contenente i quantitativi riportati nei Documenti di Accompagnamento Semplificati del Gasolio;
- Frequenza di aggiornamento del dato: costante (al ricevimento di ogni DAS).

Indicatore di efficacia equivalente all'efficienza energetica

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione, è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in MWh (1 Kg di gasolio = 10.000 kcal; 10.000kcal = 11,62kWh) e confrontarla con la quantità di marmo e materiale inerte prodotto. Obiettivo aziendale è quello di rendere sempre minore tale indicatore ai fini di un uso sostenibile della risorsa. Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Tabella 11 - Indicatore di efficacia per l'efficienza energetica

Anno	Consumo totale (MWh) A	Parametro k (t) B	A/B MWh / t
2022	1332,66	37.562,46	0,0355
2023	1372,95	39.216,92	0,0350
2024	1175,26	40.564,22	0,0290
2025 - Q1 (*)	325,63	13.630,06	0,0239

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Fonte del dato e frequenza di aggiornamento:

- Tonnellate di gasolio consumato: registro contenente i quantitativi riportati nei Documenti di Accompagnamento Semplificati del Gasolio;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale.

Non si riscontra produzione o consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

5.8 Emissioni in atmosfera

Dalla ricognizione effettuata è emerso che i potenziali punti di emissione in atmosfera nell'ambito dell'azienda sono:

- Le emissioni diffuse di polveri presso la cava;
- Gli scarichi generati dal gruppo elettrogeno, dagli automezzi ed i mezzi d'opera.

Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni di CO₂ equivalente in atmosfera dovute alla combustione del gasolio. L'emissione di CO₂ è stata rapportata alla produzione totale annua (fattore k).



L'azienda si aspetta naturalmente che la linea di tendenza di tale indicatore sia di decrescita. La stima è riportata nella tabella seguente:

Tabella 12 – CO₂ prodotta dai mezzi e dal gruppo elettrogeno in cava

Anno	Emissioni CO2 dei mezzi (t)	Emissioni CO2 del gruppo elettrogeno (t)	Emissioni CO2 totali (t) A	Parametro k (t) B	A / B
2022	229,69	116,66	346,35	37.562,46	0,0092
2023	216,07	142,13	358,21	39.216,92	0,0091
2024	204,73	100,57	305,30	40.564,22	0,0075
2025 - Q1 (*)	49,92	35,13	85,05	13.630,06	0,0062

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Per le macchine operatrici è stato usato il fattore di emissione 2,51233 kgCO₂e / litro (Fonte: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – 2021, per gasolio "alla pompa").

Per il generatore è stato usato il fattore di emissione 2,68175 kgCO₂e / litro (Fonte: ISPRA - 2021 Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC).

Fonte del dato e frequenza di aggiornamento:

- Tonnellate di gasolio consumato: registro contenente i quantitativi riportati nei Documenti di Accompagnamento Semplificati del Gasolio;
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale.

Sulla base dei consumi di carburante sono state stimate le emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti dovute alla combustione del gasolio. Gli inquinanti sono stati rapportati alla produzione totale annua (fattore k) .

L'azienda si aspetta naturalmente che la linea di tendenza di tale indicatore sia di decrescita. La stima è riportata nella tabella seguente:

Tabella 13 – Stima emissioni generate dal gasolio utilizzato dalle macchine operatrici rapportate al parametro k (kg/t)

Anno	k (t)	CO/k (kg/t)	NOx/k (kg/t)	NM VOC/k (kg/t)	CH4/k (kg/t)	PM/k (kg/t)
2022	37.562,46	0,01804	0,04674	0,01039	0,00048	0,00339
2023	39.216,92	0,01625	0,04211	0,00936	0,00043	0,00306
2024	40.564,22	0,01489	0,03857	0,00857	0,00039	0,00280
2025 - Q1 (*)	13.630,06	0,01080	0,02799	0,00622	0,00028	0,00203

(*) Dati aggiornati al 30/04/25 - Q1= I Quadrimestre 2025

Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione tratti dalla tabella seguente:

Tabella 14 – Bulk emission factors (g/kg fuel) for Italy (Corinair, Emission inventory guidebook august 2002)

Category	Italy					
	CO	NOx	NM VOC	CH4	PM	CO ₂ [kg/kg fuel]
Gasoline PC	155.50	13.77	18.97	1.32	0.00	2.86
Diesel PC	6.27	9.16	1.35	0.11	1.77	3.12
Gasoline LDV	225.26	18.46	23.45	1.03	0.00	2.76
Diesel LDV	11.13	18.18	1.79	0.07	2.90	3.11
Diesel HDV	8.72	22.59	5.02	0.23	1.64	3.10
Buses	12.83	40.67	4.24	0.41	1.77	3.10
Coaches	6.90	30.26	3.73	0.30	1.38	3.11
Mopeds	456.00	1.04	286.00	7.20	0.00	1.54
Motorcycles	573.73	6.83	54.64	6.21	0.00	2.11



Emissioni di polveri presso le Cave Pellini e Pellizzari

L'azienda ha ottenuto dall'Unione dei Comuni della Versilia, con Autorizzazione n.8 del 17/07/2013, l'autorizzazione alle emissioni di polveri non convogliate derivanti dall'attività di coltivazione della cava. Tale autorizzazione ha validità 15 anni. Per la cava Pellizzari tale autorizzazione è parte integrante dell'autorizzazione estrattiva n.2CS/21 rilasciata dal Comune di Seravezza in data 22/06/2021, avente validità 15 anni.

Automezzi

Di seguito riportiamo, per i mezzi di proprietà dell'Azienda ed autorizzati alla circolazione su strada, la loro ripartizione in categorie "Euro".

Tabella 15 – Categorie automezzi

Tipologia	EURO 2	EURO 5B	EURO 6	EURO 6B	EURO 6D	Totale automezzi
N	1	1	3	2	1	8
% sul totale	12,5%	12,5%	37,5%	25,0%	12,5%	

Fonti dei dati e frequenza di aggiornamento:

- Mezzi; Elenco mezzi; Classe ambientale: carta di circolazione
- Frequenza di aggiornamento del dato: annuale

Impianto di Condizionamento

Nella sede legale ed amministrativa dell'azienda è presente una pompa di calore utilizzata per il condizionamento degli uffici. L'azienda, sia alla luce della potenza termica utile inferiore ai 12 kW, sia alla luce della tipologia e della quantità di gas ivi contenuta, non è tenuta ad effettuare sugli impianti, ai sensi del DM 10/02/14 e del REG UE 574/24, né la prova di efficienza energetica né la verifica di assenza di perdite di gas refrigerante.

5.9 Effetti legati alla biodiversità

Il regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 richiede l'introduzione di un indicatore chiave sulla biodiversità. La superficie attualmente edificata presso le cave Pellini e Pellizzari di Seravezza è pari a circa 100 m², mentre presso la sede amministrativa e legale è pari a 81 m². La superficie totale impermeabilizzata utilizzata dall'azienda è quindi pari a circa 181 m².

L'uso totale del suolo da parte dell'azienda è pari a 54.000 m² circa (cava Pellini) e 20.000 m² circa (cava Pellizzari). La superficie totale orientata alla natura nel sito è pari a 6.543 m² circa (cava Pellini) e 19.600 m² circa (cava Pellizzari).

La superficie totale orientata alla natura fuori dal sito è pari a 0 m² (cava Pellini e Pellizzari).

Le cave “Pellini” e “Pellizzari” sono cave di versante comprese tra i 280-300 metri dei piazzali più bassi ed i 380-400 metri dei piazzali alti.

L’area della cava è inquadrabile nell’ambito del querceto xeromorfo che si pone al di sopra della macchia mediterranea fino a 600 metri di altitudine. Le identità vegetazionali riferite all’area indagata possono essere elencate come segue.

- Querceto-carpineto,
- Castagneto,
- Vegetazione riparia del Torrente Serra,
- Vegetazione pioniera erbacea ed arbustiva delle aree degradate.

Al termine della coltivazione delle cave, la Trambisera Marmi Srl sarà tenuta all’effettuazione, in successione, dei seguenti interventi di ripristino:

- Rimozione di tutte le sovrastrutture metalliche come: vasche di decontaminazione, box metallici, macchinari. Saranno lasciate in cava solo i vecchi edifici in muratura esistenti;
- Rimozione delle parti di blocco o bancate semilavorate residue delle lavorazioni;
- Spargimento del materiale di cava minuto presente sui vari piazzali;
- Rallentamento e convogliamento del ruscellamento delle acque meteoriche tramite sistemi naturali;
- Ripiantumazione delle parti reinterrate tramite utilizzo specie arbustive pioniere tipiche delle zone carbonatiche apuane; tale attività dovrà essere seguita da interventi “manutentivi” per la durata di 2-3 anni;
- Installazione, nelle bancate più elevate, di barriere metalliche atte ad impedire l’accesso ai bordi di eventuali visitatori.

5.10 Indicatori settoriali

Con l’occasione della redazione del presente documento di Dichiarazione Ambientale viene introdotto il concetto di indicatore settoriale per valutare le proprie prestazioni ambientali e, in particolare, la migliore pratica di gestione ambientale, le prestazioni ambientali degli specifici settori e, ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli delle prestazioni ambientali, come richiesto dal regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009.

Al momento non sono stati emessi indicatori settoriali per il settore di attività dell’Azienda, come previsto dall’articolo 46 del regolamento; l’azienda tiene sotto controllo l’emissione di questi documenti e, quando saranno disponibili, sarà cura dell’azienda recepirli.

L’azienda tiene comunque sotto controllo anche gli aspetti indiretti legati alle proprie attività e rientranti nel ciclo di vita del prodotto (come, ad esempio, il trasporto del marmo) sensibilizzando e monitorando continuamente l’operato dei propri fornitori e stakeholders.



6. LA COMUNICAZIONE

Al fine di garantire flussi di comunicazione che consentano una gestione oculata degli aspetti ambientali, la Trambisera Marmi Srl ha individuato alcune modalità di comunicazione sia all'interno dell'azienda che all'esterno tramite la redazione di apposita Procedura.

Gestione comunicazione interna:

Principalmente la comunicazione interna all'Azienda (sia di carattere orizzontale che verticale) avviene in maniera diretta tramite l'organizzazione di apposite riunioni.

Gestione comunicazione esterna:

L'azienda, per divulgare la propria Politica aziendale contenente l'impegno per il miglioramento ambientale, ha consegnato copia della Politica ai Clienti più significativi e ai fornitori più critici.

Una copia della Politica è appesa sia nell'ufficio della sede amministrativa e legale, sia presso gli uffici della cava, per permetterne la lettura a tutti i visitatori.

Qualsiasi persona od Ente può presentare, con le modalità espresse al Capitolo 10 del presente documento, segnalazioni, reclami o suggerimenti.

Presentazione degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale

La Trambisera Marmi Srl si impegna a produrre annualmente e a rendere pubblico un aggiornamento dei dati della Dichiarazione Ambientale, relativamente ai principali aspetti ambientali e all'evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi qui riportati, avendo cura di porre in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

Il presente documento è accessibile al pubblico mediante il sito web aziendale <https://trambiseramarmi.it>.

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Nella consapevolezza che la qualità dell'operato aziendale e la corretta gestione degli aspetti ambientali dipendono in larga misura dalla consapevolezza e dalle skills acquisite dai lavoratori, la Trambisera Marmi Srl provvede, come previsto da apposita Procedura, almeno una volta l'anno, a valutare le esigenze di professionalità e di competenza per far fronte agli impegni assunti (e previsti), in coerenza con la strategia aziendale, le modificazioni delle richieste di mercato, gli eventuali sviluppi tecnologici e la pubblicazione di nuove normative d'interesse.

Dall'analisi periodica di tale valutazione si traggono utili spunti per l'individuazione dei bisogni di addestramento o formazione per ciascuno dei collaboratori.

Particolare attenzione è riservata all'inserimento di nuovo personale destinato allo svolgimento dei processi esecutivi rilevanti per l'ambiente, o di nuovi fornitori di prodotti critici per l'ambiente.

Il personale neo assunto, al momento del suo ingresso in Azienda, viene informato sugli aspetti ambientali e operativi rilevanti connessi con la mansione affidata e quindi informato dal Responsabile SGA sui principali



contenuti del Sistema di Gestione. Inoltre a tale personale viene impartita la formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, così come sancito dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Periodicamente tutti i dipendenti vengono informati sul grado di applicazione del Sistema Ambientale, sugli obiettivi di miglioramento e sull'andamento dell'efficacia dei processi di loro competenza.

8. OBIETTIVI E TRAGUARDI

Al fine di procedere all'individuazione di azioni concrete da porre in essere per ottenere progressivi risultati di miglioramento nel rispetto dei principi contenuti nella politica aziendale, il Responsabile SGA in collaborazione con la Direzione, dopo aver svolto l'Analisi Ambientale Iniziale e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, ha stabilito gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali.

Nello stabilire gli Obiettivi i Traguardi e Programmi il Responsabile SGA, in accordo con la Direzione, ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- le leggi ed i regolamenti applicabili;
- gli aspetti e gli impatti ambientali significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- gli aspetti e gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici, operativi e commerciali;
- i risultati degli audit;
- le tecnologie disponibili;
- le esigenze finanziarie, operative e commerciali;
- i possibili aspetti diretti e indiretti legati all'obiettivo in oggetto.

Per ogni obiettivo è stato redatto un programma; il livello di dettaglio del programma è stato determinato dalla natura dell'obiettivo da raggiungere.

Uno degli obiettivi è relativo alle operazioni di scavo in galleria che porteranno ad una maggiore preservazione paesaggistica della cava Pellini in termini di metri cubi di marmo fuori terra non rimosso.

L'organizzazione ha deciso di definire i propri obiettivi su base triennale per motivi legati alla propria vision strategica. Si riporta, in Tabella 16, un riassunto dello stato di attuazione dei singoli obiettivi e dei traguardi intermedi e nella Tabella 17 gli obiettivi stabiliti per il triennio 2024-2027. Tutti gli obiettivi di miglioramento di seguito riportati impatteranno in modo positivo su entrambe le cave, Pellini e Pellizzari.



Tabella 16 – Traguardi e programmi ambientali attuati dal 2022 al 2024

Principio ispiratore della Politica dell'Azienda	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Gestione rifiuti (marmettola)	Obiettivo 01/21	L'azienda al fine di diminuire la dispersione in atmosfera e sul suolo della "marmettola" sta definendo nuove metodologie produttive ed organizzative	Gennaio 2022	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola aumentando il numero di filtro presse	5.000 €	Direzione	31/12/21	Il traguardo è stato raggiunto tramite sensibilizzazione operatori e misure organizzative. Risultato ottenuto: aumento > 10% dal 2020 al 2021.
		L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: tonnellate di rifiuto conferito con codice CER 010413 / (marmo prodotto + materiale inerte prodotto)	Dicembre 2023	Aumentare del 2%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola attraverso installazione di nuovo lavaggio ruote e acquisto aspiratore	35.000 €	Direzione	31/12/23	L'installazione dell'impianto di lavaggio ruote è stata terminata in Aprile '23 L'aspiratore è stato acquistato in Luglio 2022 ed è operativo. Risultato ottenuto: L'obiettivo prefissato è stato raggiunto
Consumi di risorse (gasolio)	Obiettivo 02/21	L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di rinnovare il proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri) / attrezzature	Gennaio 2022	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore grazie all'acquisto di un nuovo automezzo	20.000 €	Direzione	31/12/21	Il traguardo è stato raggiunto tramite sensibilizzazione operatori e misure organizzative. È stato deciso di non investire nell'acquisto di un nuovo mezzo. Risultato ottenuto: aumento > 5% dal 2020 al 2021.
		L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: (tonnellate marmo prodotto + materiale inerte prodotto) / consumo gasolio	Gennaio 2023	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore grazie all'acquisto di un escavatore in sostituzione di uno esistente	250.000 €	Direzione	31/12/22	Acquistato Escavatore Hitachi 870 consegnato a Dicembre 2022, in sostituzione di escavatore CAT 365 (ritirato dal venditore). Risultato ottenuto: non c'è stato miglioramento, gli effetti interesseranno l'anno 2023 visto che l'escavatore è arrivato in Dicembre 2022.

Tabella 16 – Traguardi e programmi ambientali attuati dal 2022 al 2024 (segue)

Principio ispiratore della Politica dell'Azienda	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Consumi di risorse (carburante)	Obiettivo 02/21	Ridurre la propria dipendenza da fonti energetiche fossili impiegando un autoveicolo ibrido in sostituzione di uno a gasolio.	Giugno 2023	Noleggio a lungo termine di autovettura ibrida	45.000 €	Direzione	Giugno 2023	Consentirà di ridurre il consumo di combustibile fossile e ridurre l'impatto ambientale per quanto riguarda le emissioni di inquinanti.
Emissioni diffuse di polveri	Obiettivo 01/22	Diminuire la diffusione di polveri sollevate dai mezzi che percorrono la strada di accesso alle cave. L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: presenza di elevati quantitativi di polveri su piante e in cumuli sulla strada	Settembre 2023	Acquisto dell'impianto di irrigazione (nebulizzazione) automatico.	35.000 €	Direzione	Settembre 2023	Traguardo stabilito nel 2022. Considerata la carenza d'acqua che è sempre più rilevante, l'Azienda ha deciso di abbandonare il progetto di impianto di irrigazione con l'installazione di cartelli di limite della velocità posti sulla strada d'accesso alle cave e con la sensibilizzazione dei conducenti su questo aspetto.
Emissioni di polveri diffuse	Obiettivo 03/23	Diminuzione della diffusione di polveri sollevate dai mezzi che percorrono la strada di cava mediante stesura sulla strada di mix di aggregati specifico per limitare il rilascio di polveri	Dicembre 2023	Realizzazione della stesura del mix di aggregati	10000 €	Direzione	Agosto 2023	Lavori effettuati in agosto 2023
Consumi di risorse (gasolio)	Obiettivo 01/24	Migliorare le prestazioni energetiche nella generazione dell'energia elettrica in cava, mediante sostituzione del vecchio generatore a gasolio con uno nuovo, di pari taglia. L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: (kWh prodotti / litri gasolio consumati dal generatore)	Aprile 2024	Migliorare l'indicatore del 5% rispetto al 2023	60.000 €	Direzione	30/04/2024	Il nuovo generatore è stato installato ed è operativo da aprile 2024. Risultato ottenuto: a fine 2024 i kWh prodotti per litro di gasolio consumato sono aumentati del 6,6% (2024 = 2,41, 2023 = 2,26)

Tabella 16 – Traguardi e programmi ambientali attuati dal 2022 al 2024 (segue)

Principio ispiratore della Politica dell'Azienda	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
Gestione rifiuti (marmettola)	Ob. 02/24	Sensibilizzazione degli operatori dei mezzi sulla corretta procedura di gestione della marmettola, dal taglio al deposito temporaneo in attesa di avvio a recupero L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: tonnellate di rifiuto conferito con codice CER 010413 / (marmo ornamentale prodotto)	Dicembre 2024	Portare l'indicatore a 6,5% attraverso due sedute di sensibilizzazione semestrali e mediante acquisto di nuovo aspiratore per tagliatrice FANTINI su piazzale	10 ore lavorative totali + 20000 € per aspiratore	Resp. SG	Dicembre 2024	Il personale è stato sensibilizzato. Nel 2023 l'indicatore è risultato pari al 6,4% Nel 2024 l'indicatore è risultato pari al 6%, obiettivo non raggiunto poiché la produzione di blocchi in galleria (taglio a secco) è stata minore del previsto. Nel 2024 l'aspiratore non è stato acquistato poiché è stato possibile impiegare un aspiratore proveniente da un cantiere temporaneamente fermo.
Emissioni di polveri diffuse	Obiettivo 03/24	Diminuire la diffusione di polveri sollevate dai mezzi che percorrono la strada di accesso alle cave.	Maggio 2024	Aumentare la consapevolezza degli autisti dei mezzi su questo tema attraverso specifica sensibilizzazione da effettuarsi con apposita comunicazione agli Autisti entro il mese di maggio e attività di monitoraggio da parte del Sorvegliante.	Risorse interne	Resp. SG	Maggio 2024	Gli autisti delle ditte esterne sono stati sensibilizzati con comunicazione del 15/05/2024
Impatto paesaggistico	Ob. 04/24	Contenimento dell'impatto paesaggistico dei lavori di estrazione mediante intensificazione dell'estrazione in galleria Indicatore: quantità di materiale estratto in galleria	Dicembre 2024	Aumento della quantità di marmo estratto in galleria: + 5% nel 2024 rispetto al 2023	Risorse interne	Direzione	Dicembre 2024	I lavori in galleria nel 2024 sono ripresi nel mese di luglio; pertanto, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo di aumentare del 5% la quantità di marmo estratto a fine 2024 rispetto al 2023. Comunque, il risultato non raggiunto nel 2024 è già stato recuperato nel I quadrim. 2025
Consumo risorsa idrica	Ob. 05/24	Incrementare le ore di utilizzo del taglio a secco con terna Indicatore: ore di taglio della terna	Dicembre 2024	Contabilizzare ore taglio con terna - anno 2024	Risorse interne	Direzione	Dicembre 2024	Nel 2024 le ore di taglio a secco con terna risultano pari a 636.
Emissioni di polveri diffuse	Ob. 06/24	Diminuzione della diffusione di polveri sollevate dai mezzi che percorrono la strada di cava mediante manutenzione periodica della strada con mix di aggregati specifico per limitare il rilascio di polveri	Giugno 2024	Manutenzione almeno annuale del fondo stradale	5000 €	Direzione		Manutenzione effettuata in maggio 2024

Tabella 17 – Traguardi e programmi ambientali previsti dal 2024 al 2027

Principio ispiratore della Politica dell'Azienda	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	Obiettivo 01/24	Migliorare le prestazioni energetiche nella generazione dell'energia elettrica in cava, mediante sostituzione del vecchio generatore a gasolio con uno nuovo, di pari taglia. L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: (kWh prodotti / litri gasolio consumati dal generatore)	Dicembre 2025	Monitorare i consumi e stabilire la baseline	Risorse interne	Resp. SG		
			Dicembre 2026	Mantenere i consumi entro +/- 2% rispetto al valore registrato dalla baseline attraverso la corretta manutenzione del generatore	Risorse interne	Resp. SG		
			Dicembre 2027	Mantenere i consumi entro +/- 2% rispetto al valore registrato dalla baseline attraverso la corretta manutenzione del generatore	Risorse interne	Resp. SG		
Gestione rifiuti (marmettola)	Obiettivo 02/24	Sensibilizzazione degli operatori dei mezzi sulla corretta procedura di gestione della marmettola, dal taglio al deposito temporaneo in attesa di avvio a recupero L'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo è il seguente: tonnellate di rifiuto conferito con codice CER 010413 / (marmo ornamentale prodotto)	Dicembre 2025	Portare l'indicatore a 6,6% attraverso due sedute di sensibilizzazione semestrali	Risorse interne	Resp. SG		
			Dicembre 2026	Portare l'indicatore a 6,7% attraverso due sedute di sensibilizzazione semestrali	Risorse interne	Resp. SG		
			Dicembre 2027	Mantenere l'indicatore a 6,7%	Risorse interne	Resp. SG		
Emissioni di polveri diffuse	Obiettivo 03/24	Diminuire la diffusione di polveri sollevate dai mezzi che percorrono la strada di accesso alle cave.	Maggio 2025	Aumentare la consapevolezza degli autisti dei mezzi su questo tema attraverso specifica sensibilizzazione da effettuarsi con apposita comunicazione agli Autisti entro il mese di maggio e attività di monitoraggio da parte del Sorvegliante.	Risorse interne	Resp. SG		Comunicazione agli autisti effettuata il 07/05/2025.
			Maggio 2026		Risorse interne	Resp. SG		
			Maggio 2027		Risorse interne	Resp. SG		

Tabella 17 – Traguardi e programmi ambientali previsti dal 2024 al 2027 (segue)

Principio ispiratore della Politica dell'Azienda	Obiettivo		Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento step	Note
Impatto paesaggistico	Ob. 04/24	Contenimento dell'impatto paesaggistico dei lavori di estrazione mediante intensificazione dell'estrazione in galleria	Dicembre 2025	Aumento della quantità di marmo estratto in galleria: + 20% nel 2025 rispetto al 2024	Risorse interne	Direzione	Maggio 2025	Nel I quadrim. 2025 la quantità di marmo estratta in galleria è più che triplicata rispetto a quella del 2024
		Indicatore: quantità di materiale estratto in galleria	Dicembre 2026	Aumento della quantità di marmo estratto in galleria: + 10% nel 2026 rispetto al 2025	Risorse interne	Direzione		
Consumo risorsa idrica	Ob. 05/24	Incrementare le ore di utilizzo del taglio a secco con terna	Dicembre 2025	Incrementare del 10% le ore di taglio con terna rispetto al 2024	Risorse interne	Direzione	Maggio 2025	Le ore di taglio con terna nel I quadrim. 2025 risultano pari a 290
		Indicatore: ore di taglio della terna	Dicembre 2026	Incrementare del 10% le ore di taglio con terna rispetto al 2025	Risorse interne	Direzione		
			Dicembre 2027	Incrementare del 3% le ore di taglio con terna rispetto al 2026	Risorse interne	Direzione		
Emissioni di polveri diffuse	Ob. 06/24	Diminuzione della diffusione di polveri sollevate dai mezzi che percorrono la strada di cava mediante manutenzione periodica della strada con mix di aggregati specifico per limitare il rilascio di polveri	Giugno 2025	Manutenzione almeno annuale del fondo stradale	5000 €	Direzione	Maggio 2025	Ultima manutenzione della strada effettuata il 20/03/2025
			Giugno 2026		5000 €	Direzione		
			Giugno 2027		5000 €	Direzione		
Gestione rifiuti (marmettola)	Ob. 01/25	Facilitare la raccolta della marmettola	Dicembre 2026	Acquisto di una minipala per raccolta marmettola, realizzazione cordonature e pulizia piazzali	30.000 €	Direzione		
			Dicembre 2026	Acquisto di aspiratore da impiegare durante il taglio a secco con terna	45.000 €	Direzione		

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. della Commissione è:

Bureau Veritas Italia s.p.a.

Viale Monza, 347 - 20126 – MILANO

Numero accreditamento: IT-V-0006

La dichiarazione è convalidata ogni tre anni. Annualmente sono predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che contengono i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In caso di eventuali nuove disposizioni regolamentari o in caso di variazioni significative all'interno dell'Organizzazione, la convalida della Dichiarazione Ambientale viene anticipata rispetto a tale scadenza.

Trambisera Marmi Srl dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione sono reali.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile per consultazione sul sito internet aziendale, inoltre è reperibile presso la Direzione dell'Azienda rivolgendosi alle persone individuate per il contatto con il pubblico:

Responsabili: Clara Biagi (Direzione) e Giacomo Tonacci (Resp.le SGA)

Tel.: 0584 – 76 91 19

Fax: 0584 – 76 85 01

e-mail: commerciale@trambiseramarmi.it

sito web: <https://trambiseramarmi.it>

